Messa crismale: mons. Soddu (Terni), "mettersi a disposizione di Gesù ed Egli guiderà al bene"

In una gremita cattedrale di Terni è stata celebrata, ieri, la messa crismale, presieduta dal vescovo di Terni-Narni-Amelia, mons. Francesco Antonio Soddu, alla presenza di tutti i sacerdoti diocesani e religiosi, diaconi, religiose, laici e oltre 400 ragazzi e ragazze di tutte le parrocchie della diocesi che riceveranno la cresima nei prossimi mesi. "La bellezza della messa crismale ci porta a considerare l'incommensurabile grandezza dell'amore di Dio, il quale si fa presente nei doni che oggi riceviamo – ha detto il vescovo -. Base di tutto, presupposto essenziale per ogni nostra azione è la presenza, anzi l'immanenza dello Spirito Santo nella nostra vita. Ogni nostra azione non potrà che essere il riflesso dei doni che lo stesso Spirito effonde su di noi, affinché possiamo esserne pienamente compresi. L'abituale presenza del Signore, potremmo dire la sua familiarità col luogo sacro dell'assemblea, sollecita tutti, ma in modo particolare noi presbiteri, ministri del Signore, nella cura da avere sia del luogo come anche della consuetudine nella frequentazione. E poi l'ascolto della Parola di Dio e il suo approfondimento, un ascolto non limitato al mero senso dell'udito ma partecipativo, accogliente, attivo, generativo. Lo Spirito del Signore fa sì che la Parola diventi vita, che cioè si avveri, prenda carne in noi. L'abituale nostra presenza in chiesa, nel luogo ordinario del culto, sia non una sorta di abitudine, che con l'andar del tempo si trascina, fa trasparire stanchezza e noia, quanto piuttosto, evidenziando sempre di più la squisita familiarità che corrobora e alimenta l'amore, riceve e trasmetta vita; vitalità che incentiva la gioia di sentirsi figli amati, familiari di Dio e fratelli tra di noi". Il presule ha rivolto un invito ai tanti ragazzi presenti in cattedrale: "Non perdetevi la grande e splendida occasione della vita-bella, che ci proviene unicamente dal vivere, cioè mettere in pratica il Vangelo di Gesù. Mettetevi sempre a sua disposizione ed Egli vi guiderà al bene; illuminerà la vostra intera esistenza riempiendola del profumo unico della sua presenza". Il vescovo ha poi sottolineato: "Siamo mandati a portare il Vangelo: ad essere il segno concreto di speranza, di gioia e di vita rinnovata; nella nostra vita, con le nostre azioni, con il nostro modo di essere e di rapportarci. Davanti alle trasformazioni sociali, davanti ai mutati contesti ecclesiali, davanti al perdurare e forse peggiorare del clima generale, non più consoni ad accogliere determinate proposte di vita, lo sappiamo, ma è salutare ridircelo sempre e con forza: abbiamo ancora maggiore necessità d'essere ancorati alla sorgente della nostra salvezza e del nostro apostolato. Credendo in questo, abbiamo anche la bella opportunità di poter accostare la nostra attuale missione a quella che caratterizzò l'inizio della storia della Chiesa, con tutte le fatiche e le prove, ma anche con quello slancio missionario di fede che ha fatto sì che 'il sangue di Cristo non fosse stato versato invano' ma fosse fatto germogliare nella testimonianza di quanti aderivano alla fede".

Gigliola Alfaro